



Comune di San Benedetto Ullano

Provincia di Cosenza

Comune

Deliberazione della Giunta Comunale

COPIA

Delibera n° 80 del 14/12/2018

OGGETTO:

RIMBORSO SPESE LEGALI SOSTENUTE DA DIPENDENTE COMUNALE SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO PENALE.

L'anno duemiladiciotto il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 14.00 nella preposta sala delle adunanze, convocata nei previsti modi la Giunta si è riunita con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
Sindaco	Avv. Rosaria Amalia Capparelli	x
Assessore	Zupo Vincenzo	x
Assessore	Porco Michele	x

Presenti: 3

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dott.ssa Daniela Goffredo che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza Avv. Rosaria Amalia Capparelli in qualità di Sindaco

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- l'ex dipendente comunale, D.S.F., in qualità di responsabile dell'Ufficio tecnico comunale è stato imputato per omessa denuncia all'Autorità giudiziaria di un abuso edilizio;
- detto dipendente incaricava della difesa legale l'avv. Francesca Mosciaro, del foro di Cosenza;
- sono seguiti due procedimenti penali a carico dell'ex dipendente, ordinario innanzi al Tribunale di Cosenza e di appello innanzi alla Corte di Catanzaro;
- in appello l'imputato veniva assolto con formula piena perché il fatto non costituisce reato come da sentenza in atti;

VISTA la richiesta di rimborso delle spese legali sostenute presentata dal precitato ex dipendente in virtù dell'esito del procedimento, lettera prot.n. 4007 del 07.12.2018;

CONSIDERATO che per il personale degli Enti locali l'art. 67 del D.P.R. 268/1987 (norma ora trasfusa nell'art. 28 CCNL del 14.09.2000) prevede che "l'Ente, anche a tutela dei propri interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti contrari all'espletamento del servizio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista un conflitto d'interesse, ogni onere di difesa, sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento;

PRESO ATTO della ricerca amministrativa- legale- giurisprudenziale esperita nella presente fattispecie e di seguito riportata;

RICHIAMATA la giurisprudenza diffusamente espressasi in materia di riconoscimento del diritto al rimborso delle spese legali anticipate da Amministratori o da dipendenti di enti locali (Cons. di Stato Sez. V- 17/07/2001 n. 3946, Cons. di Stato sentenza n. 2242/2000, TAR Puglia Sez. II n. 1390 del 18/03/2004 – parere Consiglio Giustizia Amministrativa, Sez. Consultiva 4 aprile 2006 n. 358/2006 e da ultimo la Corte dei Conti Veneto con sentenza del 05.04.2012 e parere ANCI 2012), secondo la quale è possibile procedere al rimborso solo a seguito di riscontro delle sotto specificate condizioni essenziali:

- assenza di dolo o colpa grave;
- stretta connessione tra contenzioso e carica rivestita di modo che i fatti oggetto del giudizio risultino imputabili al soggetto a seguito dell'espletamento del servizio o della sua attività istituzionale;
- assenza di conflitti di interesse tra il soggetto e l'ente di appartenenza;
- conclusione del procedimento giudiziario con sentenza definitiva di assoluzione.

ACCERTATO che, come rilevabile dall'esposizione dei fatti riassunti nelle premesse, le condizioni sopra elencate risultano interamente verificate;

RILEVATO che la Corte dei Conti Sezione di Controllo per il Veneto con i pareri resi con deliberazione n.184/2012 e n. 245/2012 è intervenuta sul diritto al rimborso delle spese legali del dipendente prosciolto per fatti relativi ad atti d'ufficio stabilendo che spetta anche nel caso in cui non vi sia stato preventivo coinvolgimento dell'ente sulla scelta dell'avvocato (c.d. rimborso a posteriori);

DATO ATTO:

- altresì che l'orientamento ampliativo sopra richiamato è stato, ancor più recentemente, confermato dalla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Puglia, con sentenza n.787/2012;
- che in tal senso si è pronunciato il Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali con risoluzione 10 settembre 2008 rilevando " per quel che concerne la scelta comune del legale, l'organo giurisdizionale contabile ha altresì rilevato che in base a numerosa giurisprudenza il diritto al rimborso non può essere escluso dalla circostanza che l'Ente non abbia preventivamente espresso il proprio assenso nella scelta del difensore e che il principio di difesa – costituzionalmente garantito – non può subire limitazione alcuna- (Corte dei Conti Sardegna – parere n.2/2006);
- il Ministero dell'Interno si era già espresso con parere n.16.59 del 30 maggio 2003 ritenendo che il dipendente debba comunque procedere alla comunicazione, senza peraltro che debba attendere le determinazioni dell'Ente, onde evitare un'eventuale lesione del suo diritto di difesa, connesso ad eventuali preclusioni e decadenze processuali proprie del giudizio in cui sia coinvolto (vedasi anche sentenza n.441 del 11/05/2011

della III sezione giurisdizionale centrale d'appello della Corte dei Conti);

DATO ATTO che il dipendente suindicato ha comunque informato l'Amministrazione Comunale della volontà di nominare un legale di fiducia;

VISTA l'ipotesi di parcella presentata dal precitato legale per i propri compensi e spese per la difesa in oggetto dell'importo complessivo di € 2.000,00 (duemila/00);

RITENUTO pertanto di autorizzare detta spesa così come formulata;

VISTO, il D.Lgs. del 18.8.2000 n. 267 recante il Testo Unico delle Leggi in materia di ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio interessato, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse si intendono integralmente richiamate;
 2. di autorizzare le spese legali sostenute dal dipendente D.S.F. a seguito della sentenza di assoluzione perché il fatto non costituisce reato in quanto sussistono nel caso di specie i seguenti requisiti essenziali:
 - assenza di dolo o colpa grave;
 - stretta connessione tra contenzioso e carica rivestita di modo che i fatti oggetto del giudizio risultino imputabili al soggetto a seguito dell'espletamento del servizio o della sua attività istituzionale;
 - assenza di conflitti di interesse tra il soggetto e l'ente di appartenenza;
 - conclusione del procedimento giudiziario con sentenza definitiva di assoluzione;
 3. di dare atto che la spesa ammontante ad € 2.000,00 (duemila/00) trova imputazione sul bilancio del corrente esercizio finanziario 2018 sul cap. 138 cod.10.10.203;
 5. di incaricare il Responsabile del servizio finanziario di procedere alla liquidazione della somma a favore del dipendente acquisendo copia delle fatture quietanzate ;
 6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del dlgs 267/2000.
- Di dichiarare la immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del Dlgs. n.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Visto il regolamento degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visto i pareri favorevole resi dai responsabili dei servizi interessati;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e s' intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente, con votazione unanime, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 14/12/2018

F.to

Il Responsabile del Servizio

Dssa Daniela Goffredo

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE

F.to

Il Responsabile del Servizio

Rag. Gino Santoro

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice del bilancio

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Data 14/12/2018

F.to

Rag. Gino Santoro

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

F.to

Dott.ssa Daniela Goffredo

F.to

Avv. Rosaria Amalia Capparelli

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line con il N. il e per quindici giorni consecutivi.

Trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125 D.L.vo 267/2000) con nota del

Prot. n° *4148*

17 DIC 2018

Il Segretario Comunale

F.to

Dott.ssa Daniela Goffredo

La suestesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

☐ è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 0

F.to

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Daniela Goffredo

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Daniela Goffredo



Daniela Goffredo